

Nuove minacce all'Unità dalla Falange armata

Ancora minacce all'Unità, al direttore Walter Veltroni e al giornalista Gianni Cipriani da parte della «Falange armata». Anche questa volta, in coincidenza con l'uscita sul giornale di notizie sulla mafia e sui rapporti tra alcuni apparati dello Stato e organizzazioni criminali. Soldanetà al direttore e a Gianni Cipriani da parte del Comitato di redazione e da tutto il collettivo di lavoro. La Digos, comunque, indaga.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Nuove minacce all'Unità, al direttore Walter Veltroni e al giornalista Gianni Cipriani, da parte della «Falange armata». Non è la prima volta, ovviamente, ma è sempre successo. In singolare coincidenza con la pubblicazione di articoli e servizi sulla mafia, il traffico di armi o i rapporti tra certi apparati dello Stato e la malavita organizzata.

Le minacce d'ieri, come al solito, sono arrivate per telefono. Questa volta è stata chiamata la redazione milanese. Il solito anonimo, dopo aver citato il numero di codice 997733, ha detto: «Qui «Falange armata». Il cronista dell'Unità Gianni Cipriani, e di riflesso inevitabilmente il suo direttore Walter Veltroni, si sono assunti una ulteriore terribile responsabilità. Il segno è stato superato caparriamente entrambi tra non molto di cosa si tratta. Cipriani per altro era stato più volte avvertito. Ha disatteso altre volte e pesantemente il nostro consiglio. Pertanto giudichino pure questa risoluzione come vogliono: da domani non scorderemo più un solo buco sulla loro tenuta professionale in termini di credibilità e sulla loro personale incolumità».

Di che cosa si era occupato, in questi giorni, il giornale con la consueta nettezza e capacità? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: di tangenti e tangenti, del processo a Totò Riina e ai caporioni di alcuni altri funzionari dei servizi segreti, con la malavita organizzata in Sicilia e in altre

città. Di recente, il giornale, aveva anche puntato la propria attenzione sui traffici di armi verso quel che resta della povera Jugoslavia, ormai spezzata e insanguinata da guerre terribili. La «Falange armata» ha firmato altre minacce contro il nostro giornale, contro uomini politici e contro lo stesso capo della Polizia, Parisi. Qualcuno già sospetta che si tratti di un gruppo o di alcune persone facenti capo a setton, come si dice, dei servizi segreti devianti. Le indagini condotte fino ad oggi dalla polizia e dai carabinieri, non hanno comunque portato, per ora, a risultati concreti. La Digos, comunque, anche questa volta, ha immediatamente avviato tutta una serie di accertamenti. Il Comitato di redazione del giornale ha espresso, non appena avuta notizia delle nuove minacce, il seguente comunicato al Comitato di redazione e i giornalisti dell'Unità esprimono allarme e preoccupazione per le nuove minacce ricevute dal giornale da parte della «Falange armata». Piena solidarietà viene espressa a Gianni Cipriani e a Walter Veltroni, cui erano indirizzati direttamente gli oscuri messaggi minatori. Il Cdr e la redazione si sentono impegnati collettivamente nell'indagine giornalistica, nella ricerca della verità, il svelamento dei poteri occulti, della mafia, delle deviazioni all'interno degli apparati statali sono una battaglia tradizionale del giornale e l'Unità è deve restare in prima linea, respingendo ogni minaccia».

È una ragione in più per sollecitare Bill Clinton a rimpatriare la cittadina italiana Invitiamo, dunque, i nostri lettori a ritagliare la cartolina, qui a fianco, e a diffonderla anche nei posti di lavoro. Il tagliando deve essere compilato e spedito in una busta chiusa affrancata con 1.250 lire al seguente indirizzo: President W.J. Clinton, The White House, 1600 Pennsylvania Av., 20500 Washington D.C., U.S.A.

Intanto si allunga l'elenco delle adesioni all'iniziativa dell'Unità. Dall'astronoma Margherita Hack alla giornalista Lilli Gruber, dall'ex presidente della Camera, Nilde Iotti, al direttore del Tg3, Sandro Curzi. Hanno aderito Alberto Asor Rosa, Tina Lagostena Bassi, Sandra Bonsanti, Giuseppe Boffa, Vanna Barenghelli, Giovanni Berlinguer, Elena Gianini Belotti, Sandro Curzi, Camilla Cederna, Vannino Chiti, Oreste Del Buono, Anna Del Bo Boffino, Lisa Foa, Renzo Foa, Lilli Gruber, Mario Gozzini, Giuseppe Gullotti, Il Gruppo di Fiesole, Margherita Hack, Nilde Iotti, Miriam Malafra, Dacia Maraini, Elena Marinucci, Giacomo Marramao, Enrico Mezzana, Wilma Picchiola, Lidia Ravera, Stefano Rodotà, Edoardo Sanguineti, Gianna Schelotto, Adriano Sofri, Sergio Stalno, Corrado Stajano, Marco Taradash, Sergio Turano, Livia Turco, Sergio Zavoli.

Condannato, ma è innocente Ora lo tiene in cella il codice

Si decide forse oggi la sorte di Pino Costa, detenuto in attesa di libertà per errore giudiziario. La Corte d'appello di Cagliari si è riservata un «esame approfondito» dell'incredibile caso: l'imputato è stato condannato nei tre gradi per l'omicidio dello zio, ma adesso è saltato fuori il vero colpevole, reo-confesso. Eppure sarà difficile che Costa esca: così ha chiesto il pg, così dice la procedura.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO BRANCA

CAGLIARI. Che ci fosse qualcosa che non andava, Pino Costa, 42 anni, detenuto «definitivo» del carcere di Buoncammino, l'ha capito già l'altra mattina. «Quando sono andato a trovarlo - è il racconto del suo legale, l'avvocato Leonardo Filippi - mi ha chiesto perché tutto questo ritardo, cosa aspettavano a metterlo fuori». Vallo a spiegare a uno che si è fatto senza colpa già quattro mesi di galera, che ha urlato sempre la sua innocenza (per l'omicidio dello zio) e che adesso, scagionato dalla confessione del vero colpevole, vedeva la fine dell'incubo. Invece, l'avvocato non ha avuto l'animo di raccontargli in che razza di mostro procedurale si è impantanato il suo caso. Ha cercato solo di fargli - e di farsi - coraggio. «Meglio non pensare - spiega - alle parole dell'accusa, contraria alle richieste di revisione del processo e di scarcerazione attendiamo serenamente la decisione dei giudici della Corte d'appello».

Questione ormai di ore. Già oggi, al massimo domani, la Corte d'appello dovrebbe rendere nota la sua scelta. Ma sul giudizio finale rischia di pesare

E in Sardegna errore giudiziario bis?

CAGLIARI. Si cercava un «mostro» delle prostitute (ma era solo un pirata della strada). Al processo in assise a Cagliari per l'omicidio di Lorenza Ruffola, 34 anni palermitana - avvenuta in una strada di periferia nell'estate di due anni fa - forse di scena un altro incredibile errore giudiziario. Sul banco degli imputati è infatti un uomo di 54 anni, Gesuino Pregio, panettiere, nonché cliente della giovane prostituta, accusato di omicidio volontario ma una «superperizia», ordinata dai giudici, ha accertato che la vittima non è stata uccisa dalla fura di un «mostro», bensì, più semplicemente in seguito ad un incidente stradale. Così, tra la sorpresa generale, ha ricostruito in aula il professor Carlo Crestani, medico legale dell'Università di Padova.

Una svolta che potrebbe rivelarsi decisiva. Anche se la pubblica accusa non pare af-

atto intenzionale a darsi per vinta c'è infatti un'altra perizia, quella del medico legale Francesco Panbello, ad attribuire ad alcuni colpi di cric la morte della ragazza.

Gesuino Pregio era stato notato assieme alla vittima, la notte dell'incidente (o dell'omicidio). A suo fianco c'erano inoltre alcune intercettazioni telefoniche il panettiere si «vantava» dell'omicidio con un'altra prostituta e minacciava di farle fare la stessa fine. Un semplice atto di minaccia? Secondo i suoi difensori, si tratta dell'incidente stradale. Gesuino Pregio sarebbe stato investito da un automobilista, dopo essere stato scartata da un cliente - è stata avanzata sin dall'inizio del processo anche attraverso i documenti di una perizia di parte. L'imputato si è sempre dichiarato innocente. Il processo riprenderà lunedì.

Quando la vittima si accorge dell'inganno e tenta una reazione, il ladro lo colpisce con un pugno. Emanuele Costa, batte il capo e muore praticamente sul colpo. Il giovane, spaventato, ruba tutto quel che gli capita a tiro (soldi, gioielli e altro, compresa una strana radio a forma di

Revocato lo sciopero dei distributori di benzina

Nessun disagio per gli automobilisti è stato annullato all'ultimo momento lo sciopero dei distributori di benzina che avrebbe dovuto bloccare gli impianti, compresi i self service e i notturni, dalle 19 di ieri sera alle 7 di sabato, mentre quelli autostradali avrebbero dovuto restare chiusi dalle 22 di ieri alle 22 di oggi. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo aver raggiunto un accordo col governo, al termine di un incontro a palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Fabio Fabbrì.

Guerra tra Don Camillo e Peppone a Solofra

Singolare disputa a Solofra tra il parroco don Matteo ed il sindaco Elio Viso ne per la proprietà della piazza davanti la Chiesa di san Giuliano nel quartiere Fratte. Fallita ogni mediazione, la vicenda rischia di finire in un'aula di tribunale. Il sindaco ha dichiarato che l'area per 6800 metri quadrati fu espropriata alla chiesa di san Giuliano 17 anni fa, come da un documento sottoscritto dagli amministratori dell'epoca. Don Matteo, invece, ha tratto fuori dagli archivi della Chiesa documenti polverosi dai quali la sua pretesa sarebbe inoppugnabile. Fascicoli notari e registri patrimoniali conterebbero documenti che fanno pendere il piatto della bilancia da parte del parroco.

Spara ai gatti e colpisce una donna uccidendola

Un uomo che sparava con una carabina calibro 22 per spaventare alcuni gatti ha ucciso per errore una donna, colpendola alla gola. È accaduto nel pomeriggio in località a S. Lorenzino in Collina, nel comune di Monte S. Pietro (Bologna). La donna, Anna Vannini di 58 anni, nata a S. Benedetto Val di Sambro e residente a Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna aveva un podere a S. Lorenzino e aveva chiamato Lauro Giberti di 50 anni, di Bologna, un amico del nipote, perché spaventasse i gatti che infastidivano gli animali da cortile. Finta gravemente, la donna è stata portata con un'elimbulanza all'ospedale Maggiore di Bologna, dove è morta poco dopo. L'uomo è stato fermato e interrogato.

Nuove norme del ministro Andò sulla traduzione dei detenuti

Il ministro della Difesa, Salvo Andò, intende fornire una direttiva «ben precisa» sul comportamento dei carabinieri nella traduzione dei detenuti. Lo ha detto lo stesso ministro rispondendo alle domande dei giornalisti sulle polemiche sorte dopo la vicenda di Enzo Carra. «Lo farei», ha precisato Salvo Andò - dopo essermi consultato con il ministro di Grazia e Giustizia, affinché non vi siano dubbi e ciascuno sappia quale è il suo compito e sappia di doverlo assolvere con grande scrupolo».

GIUSEPPE VITTORI

Altre adesioni all'iniziativa della cartolina per Clinton Il governo Amato agli Usa: «Rimpatriate la Baraldini»

ROMA. Mentre migliaia di cartoline vengono indirizzate al presidente Bill Clinton per ottenere il trasferimento di Silvia Baraldini, il governo italiano fa i primi passi verso l'amministrazione americana. Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, ha chiesto al segretario di Stato americano, Warren Christopher di permettere a Silvia Baraldini di scontare in Italia la pesante pena a cui è stata condannata negli Stati Uniti (43 anni di carcere). E Christopher ha promesso che studierà il caso. È il secondo segnale positivo in pochi giorni. Una settimana fa il sindaco di Modena aveva ricevuto un telegramma dall'ambasciatore italiano negli Usa nel quale si annunciava l'intenzione del governo americano di riesaminare il caso della detenuta italiana. Ricordiamo che l'amministrazione Bush aveva rifiuta-


to per ben due volte di applicare la convenzione di Straburgo in base alla quale un detenuto può scontare in patria la pena per reato commesso in un paese straniero.

È una ragione in più per sollecitare Bill Clinton a rimpatriare la cittadina italiana Invitiamo, dunque, i nostri lettori a ritagliare la cartolina, qui a fianco, e a diffonderla anche nei posti di lavoro. Il tagliando deve essere compilato e spedito in una busta chiusa affrancata con 1.250 lire al seguente indirizzo: President W.J. Clinton, The White House, 1600 Pennsylvania Av., 20500 Washington D.C., U.S.A.

Intanto si allunga l'elenco delle adesioni all'iniziativa dell'Unità. Dall'astronoma Margherita Hack alla giornalista Lilli Gruber, dall'ex presidente della Camera, Nilde Iotti, al direttore del Tg3, Sandro Curzi. Hanno aderito Alberto Asor Rosa, Tina Lagostena Bassi, Sandra Bonsanti, Giuseppe Boffa, Vanna Barenghelli, Giovanni Berlinguer, Elena Gianini Belotti, Sandro Curzi, Camilla Cederna, Vannino Chiti, Oreste Del Buono, Anna Del Bo Boffino, Lisa Foa, Renzo Foa, Lilli Gruber, Mario Gozzini, Giuseppe Gullotti, Il Gruppo di Fiesole, Margherita Hack, Nilde Iotti, Miriam Malafra, Dacia Maraini, Elena Marinucci, Giacomo Marramao, Enrico Mezzana, Wilma Picchiola, Lidia Ravera, Stefano Rodotà, Edoardo Sanguineti, Gianna Schelotto, Adriano Sofri, Sergio Stalno, Corrado Stajano, Marco Taradash, Sergio Turano, Livia Turco, Sergio Zavoli.

Signor Presidente,
in nome dei diritti umani,
le chiediamo di permettere che Silvia Baraldini scontino il resto della sua pena in Italia

President Clinton,
in the name of human rights,
we ask you to allow Silvia Baraldini to serve her sentence in an Italian prison



Firma _____

Professione _____

Signature _____


Occupation _____

Ritagliate la cartolina qui sopra, mettetela in una busta chiusa, affrancata con un bollo da 1.250 lire, e speditela al seguente indirizzo: PRESIDENT W.J. CLINTON, THE WHITE HOUSE, 1600 PENNSYLVANIA AV., 20500 WASHINGTON D.C., U.S.A.

De Carolis mafioso? Interrogazione in Parlamento

MILANO. Che c'entra l'avvocato Massimo De Carolis rampante deputato dc ex leader della «maggioranza silenziosa», politico chiacchierato per la vicenda della loggia P2, ora dimissionario assessore all'Ecologia del Comune di Milano, con alcuni esponenti della cosca mafiosa di Castelvetrano, indicata come responsabile dell'attentato al giudice Borsellino? Per saperne di più tre parlamentari hanno inviato un'interrogazione al ministro dell'Interno. Sono il deputato pidussino Franco Bassanini e due senatori Carmine Mancuso della Rete e Emilio Molinar, verde. La «cosustà» nasce da un rapporto stilato nel 1984 dai carabinieri di Trapani dove si legge «che dal 10 al 13 settembre 1983, durante un soggiorno a Mannello di Selinunte dell'allora onorevole Massimo De Carolis, questi ebbe a in-

CHE TEMPO FA



SERENO **VARIABILE**
COPERTO **PIOGGIA**
TEMPORALE **NEBBIA**
NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: si sta instaurando sulla nostra penisola un tipo di tempo prettamente anticiclonico. L'Italia, infatti, si trova nel bel mezzo di una vasta e consistente area di alta pressione che tende a consolidarsi. Il miglioramento del tempo il cui processo è iniziato nella giornata di ieri si va quindi consolidando su tutte le regioni italiane comprese anche quelle meridionali, che da diversi giorni sono state flagellate da marcati fenomeni di cattivo tempo. La temperatura inizia ad aumentare particolarmente per quanto riguarda i valori massimi. La situazione di alta pressione torna a favorire sulle regioni di pianura del Nord la formazione di nebbie limitate però alle ore notturne e quelle della prima mattina.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale il tempo sarà caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed emble zone di sereno. Qualche addensamento di nubi di tipo cumuliforme sarà possibile nelle ore pomeridiane in prossimità dei rilievi. Per quanto riguarda le regioni dell'Italia meridionale tempo variabile caratterizzato da alternanza di annuvolamenti a tratti accentuati a tratti alternati a schiarite. Queste ultime tenderanno a diventare ampie e persistenti.

VENTI: sulle regioni meridionali moderati dai quadranti orientali, al nord ed al centro deboli di direzione da cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

MARI: bacini meridionali mossi ma con moto ondo in diminuzione, quasi calmi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	-5 14	L. Aquila	-3 6
Verona	-1 12	Roma Urbe	0 12
Trieste	4 10	Roma Fiumicino	1 12
Venezia	1 10	Campobasso	-1 7
Milano	-2 12	Bari	3 11
Torino	-4 10	Napoli	3 11
Cuneo	-1 6	Potenza	-3 2
Genova	6 13	S. M. Leuca	3 9
Bologna	-1 11	Reggio C.	6 13
Firenze	1 11	Messina	7 10
Pisa	0 13	Palermo	7 12
Ancona	1 9	Catania	-1 13
Parugia	0 6	Alghero	-2 12
Pescara	4 10	Cagliari	-1 12

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-2 9	Londra	0 12
Atene	6 9	Madrid	-1 18
Berlino	-4 4	Mosca	-10 -1
Bruxelles	-2 10	Oslo	0 4
Copenaghen	-4 2	Parigi	0 11
Ginevra	-5 7	Stoccolma	-1 2
Helsinki	-2 -2	Varsavia	-9 -1
Lisbona	8 17	Vienna	-5 2

ItaliaRadio

Programmi

- 6 30 **Ruotogiorno Italia**
- 7 10 **Buonogiorno stampa**
- 8 15 **Dentro i fatti.** Da Mosca G. Chiesa
- 8 20 **Studenti.** Temi e problemi della scuola
- 8 30 **Ultimora.** Con L. Violante
- 9 10 **Votapagina.** Cinque minuti con A. Bergonzoni
- 10 10 **Filo diretto.** In studio C. Petruccioli, in diretta dal Senato il discorso del presidente del Consiglio Amato
- 11 10 **Cronache Italiane.** Storie delle periferie
- 12 30 **Consumando.** Quotidiani dei consumi
- 13 30 **Saranno radioli.** La vostra musica a 1 R
- 15 15 **Filo diretto.** «Studenti», in studio F. Abbate
- 17 10 **Verso sera.** Con P. Di Capri, D. Formica e F. Petrelluzzi
- 18 30 **Notizie dal mondo.** Da Mosca S. Sergi e da New York S. Cossu
- 20 15 **Parlo dopo i Tg.** I commenti a caldo dei telegiornali
- 21 05 **Una radio per cantare.** Con R. Richy
- 21 30 **Radiobox.** I vostri messaggi a 1 R 06/6781609
- 22 05 **Parole e musica.** In studio Ernesto Assante
- 24 05 **I giornali del giorno dopo**

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000

Per abbonarsi, versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)

- Commerciale f. 430.000
- Commerciale festivo L. 550.000
- Finestrella 1° pagina f. 3.540.000
- Finestrella 2° pagina f. 4.830.000
- Manchette di testata L. 2.200.000
- Redazionali L. 750.000
- Finanz. Legali-Concess. Ass. Appalti F. 635.000 - Festivi L. 720.000
- A parola. Necrologie L. 4.800
- Partecip. Lutto L. 8.000
- Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torno tel. 011/57531

SPI via Manzoni 37 Milano tel. 02/63131

Stampa in fac. simile

Teletampa Romana, Roma - via della Maglia n. 285 Nigi Milano - via Cino da Pistoia 10 Ses spa, Messina - via U. Bonino 15/c.